



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi, Valsamoggia e Casalecchio di Reno

STAZIONE UNICA APPALTANTE - SERVIZIO ASSOCIATO GARE CENTRALE DI COMMITTENZA

PROCEDURA APERTA

AFFIDAMENTO, COL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA ALLA SCUOLA PRIMARIA DI MONTEVEGLIO - CUP B47B14000290009 - CIG 7268708797

QUESITO N. 01

Domanda ricevuta

Con riferimento al punto B.1 del bando di gara richiamato in oggetto, al fine di poter elaborare un Layout di cantiere la Scrivente richiede, se possibile, la pubblicazione degli elaborati planimetrici TAV A1 e TAV A2 in formato editabile DWG/DXF

Risposta

Gli elaborati progettuali, approvati e posti a base di gara, sono presso la scrivente disponibili esclusivamente in formato PDF; si precisa inoltre che la tutta la documentazione relativa alla procedura in oggetto, per par condicio tra i concorrenti, è esclusivamente quella reperibile al link <http://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it> nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di Gara e Contratti.

QUESITO N. 02

Domanda ricevuta

Lo scrivente chiede se le categorie OS13 e OS32 possono essere subappaltate al 100%, oppure se il subappalto è nel limite max del 30% di ognuna e pertanto per poter partecipare alla gara è necessaria la qualificazione SOA nelle categorie medesime.

Risposta

Le categorie OG11, OS13 e OS32, ciascuna superiore al 10% dell'importo totale dell'appalto, rientrano tra le categorie di cui all'articolo 89, comma 11 e 105, comma 5, del D.Lgs. n. 50 del 2006, attuati dall'articolo 2 del D.M. n. 248 del 2016, non possono essere oggetto di avvalimento e **possono essere subappaltate solo nel limite del 30% del proprio importo.**

L'**operatore economico** che intende partecipare, in forma singola o associata, **dovrà quindi possedere la qualificazione nelle categorie OG11, OS13 e OS32** almeno nella classifica necessaria all'esecuzione della quota eccedente il 30% subappaltabile, purché dichiararsi di impegnarsi a subappaltare la parte eccedente tale classifica.

Tali limite sono autonomi e indipendenti dal limite generale del 30% dell'importo totale dell'appalto, in quanto ai sensi dell'articolo 1, comma 2, secondo periodo, del citato D.M. n. 248/2016, si tratta di limiti applicabili distintamente e non computati ai fini del raggiungimento del limite di cui all'articolo 105, comma 2 del Codice.

QUESITO N. 03

Domanda ricevuta

Le opere scorporabili possono singolarmente essere subappaltabili interamente senza superare la quota massima

del 30% dell'importo complessivo del contratto?

Risposta

VEDASI ANCHE RISPOSTA 2

Le opere scorporabili possono essere subappaltate nella misura massima del 30% del loro importo a condizione che l'operatore sia qualificato, nella categoria e classe, necessaria per realizzare il restante 70% della categoria scorporabile, senza che la quota di lavori concessi in subappalto sia computata ai fini del raggiungimento del limite di cui all'articolo 105, comma 2 del Codice.

Qualora l'operatore che intende partecipare alla procedura non sia qualificato nelle categorie OG11, OS13 e OS32 con la classifica necessaria all'esecuzione della quota eccedente il 30% subappaltabile, di ciascuna categoria, dovrà obbligatoriamente partecipare in raggruppamento temporaneo di concorrenti come definiti dagli articoli 45 e 48 del Codice.

QUESITO N. 04

Domanda ricevuta

Con riferimento all'elemento dell'offerta tecnica c.2 - "Riduzione dell'impatto ambientale dell'opera inteso sia in termini di soluzioni atte a massimizzare l'utilizzo di materiali da costruzione riciclati in luogo di materiali di cava per percorsi esterni e parcheggio" si chiede cosa si intende per "parcheggio" poiché tale elemento o non è indicato in nessun elaborato o è escluso dall'appalto.

Risposta

Con riferimento al quesito sulle aree di parcheggio, si precisa che non sono previste aree di parcheggio all'esterno della recinzione della palestra.

Nel Criterio C.2, per "parcheggio" deve intendersi l'area di manovra e sosta dei mezzi di soccorso, e/o di servizio, esterna al fabbricato ma interna la recinzione.

QUESITO N. 05

Domanda ricevuta

1. PAVIMENTAZIONI ESTERNE

Le due voci di CME:

- 136 / 136 CCdP.017.03. Massetto in calcestruzzo per sottofondi dello spessore di cm. 10, tirato a...
SOMMANO mq. 214,12;
- 137 / 137 CCdP15003.c. Compenso per la finitura antiscivolo eseguita mediante stesura di cemento puro...
SOMMANO mq. 355,24;

si riferiscono alla medesima porzione pavimentazione esterna? In tal caso, come mai i mq di massetto sono meno di quelli della superficie calpestabile che richiede finitura antiscivolo?

È possibile avere una più precisa individuazione (tavola o descrizione scritta) delle pavimentazioni esterne con specifica delle porzioni interessate (esempio ?marciapiede in aderenza al fabbricato palestra?. Porzione dal cancello all'ingresso palestra?.)

La tavola A1 planimetria e A2 pianta 1:100 (probabilmente per un mio problema grafico di visualizzazione a schermo) presentano poco contrasto tra i colori delle diverse pavimentazioni in particolare nella tavola A1 dove i colori sono leggermente diversi tra porzione già esistente e porzione da eseguire.

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per il criterio B - MODALITÀ, CRITERI E PROCEDURE il bando richiede RELAZIONE TECNICA descrittiva

articolata in tanti paragrafi quanti sono i sub-criteri di valutazione qualitativi (b.1, b.2 e b.3), ma i criteri sono solo due (b.1 e b.2). Significa che come elaborato b.3 bisogna intendere il LAYOUT DI CANTIERE: tavola grafica in formato A1?

Risposta

1. Con riferimento al punto 1 del quesito si precisa:

- la voce di CME 136/136 CCdP.017.03 compensa la lavorazione del massetto del marciapiede perimetrale (214,12 mq); nelle sezioni particolareggiate si evidenzia che il marciapiede ha una finitura superficiale antiscivolo di cui alla voce CCdP15003.c
- la voce di CME 137/137 CCdP15003.c compensa la finitura antiscivolo del massetto per marciapiede e delle piazzole per l'alloggiamento degli impianti esterni (lato ovest, UTA e Pompa di calore)
- la voce di CME 138/138 03018.a compensa la lavorazione del massetto delle piazzole che, a differenza del marciapiede di spessore 10 cm, hanno spessore di 20 cm. Le piazzole hanno anch'esse una finitura superficiale antiscivolo di cui alla voce CCdP15003.c; ne deriva che, stante la superficie complessiva delle piazzole di 141,12 mq, la voce di CME 137/137 CCdP15003.c di cui sopra (355,24 mq) compensa sia la finitura antiscivolo del marciapiede che quella delle piazzole (214,12 mq + 141,12 mq = 355,24 mq).

Le tipologie di pavimentazioni esterne sono quelle riportate nella tav.A1 e tav.A2, e nello specifico: il marciapiede perimetrale è in massetto di cemento con finitura antiscivolo, le piazzole per impianti (lato ovest) sono in massetto di cemento con finitura antiscivolo, la zona di ingresso (rappresentata con retino di colore grigio più chiaro rispetto al marciapiede) è in conglomerato bituminoso (voci CCdP01028.b, CCdP01028.c, CCdP01029.a, CCdP01018.d, CCdP01018.c).

2. Con riferimento al punto 2 del quesito si precisa che per il criterio B - MODALITÀ, CRITERI E PROCEDURE l'indicazione del sub criterio **b.3** trattasi di refuso di battitura.

La relazione va quindi articolata nei punti b.1 e b.2, e il LAYOUT DI CANTIERE va allegato alla relazione per il criterio b.1 in formato A1.

QUESITO N. 06

Domanda ricevuta

Si chiede se è possibile utilizzare parte della superficie della strada di accesso, esterna al cantiere, compresa tra via Dossetti e l'ingresso del cantiere, occupando anche i n. 10 posti auto, da utilizzare come deposito temporaneo dei materiali.

Risposta

L'area stradale indicata nella richiesta è quella di accesso all'area *cucina* della scuola primaria e i 10 posti auto quelli del personale della mensa scolastica.

Attraverso tale tratto stradale, utilizzato anche dal personale scolastico, è pertanto ipotizzabile la creazione di un accesso all'area di cantiere ipotizzando un utilizzo che non interferisca con l'attività della scuola, mentre i 10 posti auto, utilizzati anche per il deposito dei cassonetti rifiuti provenienti dalla mensa, non sono utilizzabili come deposito temporaneo di materiale.

QUESITO N. 07

Domanda ricevuta

Con riferimento alla gara in oggetto, siamo con la presente a chiedere se occorre indicare la Terna dei subappaltatori per le lavorazioni a rischio infiltrazione mafiosa di cui al comma 53 art. 1 Legge 1960/2012

Risposta

Qualora sia intenzione dell'operatore economico, che partecipa alla procedura, ricorrere al subappalto per le lavorazioni a rischio infiltrazione mafiosa di cui al comma 53 art. 1 Legge 1960/2012 della legge 6 novembre 2012, n. 190:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

è obbligatoria in sede di offerta, per ciascuna tipologia di prestazione che si intenda affidare, l'indicazione della terna di subappaltatori, completa di ragione sociale, sede (indirizzo completo) e codice fiscale.

La stazione appaltante verificherà, prima della stipula del contratto con l'aggiudicatario, l'assenza in capo ai subappaltatori indicati dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

Addì, 06/11/2017

Il Responsabile del Procedimento di Gara
Stefano Cremonini
Sottoscritto digitalmente